

COMUNI: BORGHI (ANCI), DA MONTI RICONOSCIMENTO A QUELLI MONTANI

(ASCA) - Roma, 9 gen –

"Da anni, in Italia, non si assisteva piu' ad un Presidente del Consiglio che in un discorso ufficiale facesse esplicito riferimento alla montagna, al suo territorio e alla sua popolazione. E il fatto che lo abbia voluto fare in un passaggio in cui enumerava le qualita' italiane e' particolarmente significativo".

Cosi' Enrico Borghi, Sindaco di Vogogna e Responsabile Anci per le politiche della montagna esprime la "sua soddisfazione" per le parole del Presidente Mario Monti che, nel suo discorso tenuto lo scorso 7 gennaio a Reggio Emilia nell'ambito dei festeggiamenti del 215 anniversario della bandiera italiana, ha fatto riferimento alle montagne italiane affermando che "abbiamo un territorio presidiato in ogni punto del Paese, nonostante il 54% di esso sia montano e raccolga solo il 20% della popolazione".

Il passaggio alle aree montane e' intervenuto in un momento cruciale del discorso, quello dedicato alle capacita' di adattamento e di rilancio dell'Italia.

"Certamente - rileva Borghi - il fatto che il territorio italiano oggi sia presidiato nonostante la sua complessita' e' grazie al lavoro e all'abnegazione di tanti italiani, e grazie alla presenza capillare di tanti piccoli Comuni montani, nei quali lo spirito di sussidiarieta' di migliaia di amministratori volontari consente di colmare il gap infrastrutturale e gli handicap geomorfologici permanenti".

"Questi Comuni montani negli anni si sono aggregati in Comunita' Montane, e oggi sono pronti alla trasformazione nelle nuove Unioni Montane dei Comuni per essere al passo con la modernizzazione e la trasformazione istituzionale del Paese, e necessitano di politiche specifiche che ci auguriamo dopo le importanti parole del Presidente del Consiglio possano tornare nell'agenda del Governo, ad iniziare - auspica Borghi concludendo - dalla prima riunione della Commissione Stato Regioni Enti Locali prevista per mercoledi' a Roma".